



Confagricoltura
Treviso



Confederazione Italiana Agricoltori
di Treviso



All'assessore all'Agricoltura
Del Comune di San Pietro di Feletto
Benedetto De Pizzol
Via Marconi, 3
31020 – San Pietro di Feletto

OGGETTO: OSSERVAZIONI ALLA BOZZA DI STRALCIO DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE SULLA GESTIONE DEI
PRODOTTI FITOSANITARI

In riferimento alla bozza di regolamento consegnataci in data 12 marzo 2011, dopo attento esame, in cui abbiamo coinvolto anche gli operatori viticoli della zona, presentiamo le osservazioni e proposte unite alla presente, ritenendo che le stesse possano, se accolte, meglio contemperare gli interessi dei produttori del settore viticolo e quelli dei cittadini e dell'ambiente in generale, senza peraltro intaccare il livello di sicurezza e di tutela che il regolamento si propone di garantire alla popolazione.

Cordiali saluti.

Treviso, 13 aprile 2011

Il Presidente Confagricoltura

Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi

Il Presidente C.I.A.

Dennis Susanna

Il Presidente Coldiretti

Fulvio Brunetta

COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO	
Prot. 0003529 in Arrivo	Cod. Amm.: e_1103
del 21-04-2011	Allegati: 1
Tit.9 Cl. 4 Fasc.	
[1] AREA AMMINISTRATIVA	Nota:
[2] SINDACO	
[3]	
[4]	
[5]	



Confagricoltura
Treviso



Confederazione Italiana Agricoltori
di Treviso



Osservazioni al regolamento intercomunale di polizia rurale dei comuni dell'area DOCG

Premesse

In tutta la premessa manca il riferimento agli agricoltori ed al loro ruolo nello sviluppo e del successo del prosecco.

Bisogna inoltre tener conto che lo sviluppo urbanistico degli ultimi decenni ha eroso quote consistenti di suolo agricolo, spesso questo è avvenuto in maniera disordinata ed a scapito dell'integrità delle aree agricole. Per questo motivo pare opportuno inserire una nota che impegna i comuni ad adottare strumenti urbanistici che tutelino maggiormente le aree agricole vocate.

Art. 8

comma 2 lettera c: I prodotti arrivano al rivenditore già sovrapposti non si spiega il perché non è possibile in azienda dove sicuramente sono minori i prodotti che si sovrappongono.

Art. 9

comma 7: Riguardo alle fasce di rispetto:

- Dal punto di vista fitopatologico, trattare esclusivamente una parte del filare, soprattutto nelle prime fasi vegetative quando si utilizzano prodotti di copertura, non garantendo la completa bagnatura della vegetazione può facilmente esporre la pianta a ripetuti attacchi di Peronospora e quindi ad un aumento dei trattamenti da effettuare.
- Dal punto di vista delle attrezzature e della conformazione della parete vegetativa si può ovviare alle fasce previste con:

Proposta 1: (sostituire la distanza di 20 mt. del regolamento con):

" i primi 2 filari verranno irrorati con l'atomizzatore a ventola disinserita"

Questo in quanto oggettivamente:

- non si riesce a coprire la distanza di 20 con la normale portata dell'atomizzatore
- lavorando solo con gli ugelli, senza l'apporto della ventola, si riesce a bagnare solo la vegetazione più prossima all'atomizzatore evitando l'effetto deriva verso le zone sensibili.

COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO	
Prot. 0003529 in Arrivo	Cod. Amm.: c_j103
del 21-04-2011	Allegati: 1
Tit.9 Cl. 4 Fasc.	
[1] AREA AMMINISTRATIVA	Note:
[2] SINDACO	
[3]	
[4]	
[5]	



Confagricoltura
Treviso



Confederazione Italiana Agricoltori
di Treviso



Proposta 2: Trattare i primi 2 filari dall'esterno verso l'interno. Senza inserire alcuna distanza.

In ogni caso l'operatore, durante le operazioni, deve evitare l'effetto deriva mettendo in atto tutti quegli accorgimenti necessari ed utili ad evitare la contaminazione fuori dai fondi di propria competenza.

Nel regolamento si fa sempre riferimento a vigneti **disposti in senso parallelo alla strada e/o altre zone sensibili**. Non sono mai citati i filari disposti in senso perpendicolare, e di conseguenza le distanze da tenere in questi casi; si chiede pertanto una precisazione in questo senso tenendo conto che risulta impossibile applicare distanze. L'operatore dovrà comunque interrompere l'erogazione in fase di svolta.

Comma 9): viene imposto l'acquisto di attrezzature certificate ENAMA.

La certificazione ENAMA è volontaria ed è a carico dei soli costruttori; la legislazione obbliga all'acquisto di attrezzature marcate CE. Si chiede pertanto di sostituire la parola ENAMA con la parola CE.

Allo stesso comma dove si parla di acquisizione, essendo un termine troppo generico, si chiede di precisare **Acquisto**.

Comma 11) sostituire "strade aperte" al pubblico con "strade ad uso pubblico"

Comma 13) e' fatto divieto di eseguire trattamenti da strade di uso pubblico

.....
Il codice della strada non riporta niente di specifico.

Proposta: visto che c'è una legislazione specifica toglierlo dal regolamento

Art. 10

Comma 2)si **fa obbligo** a tutti i produttori di comunicare il proprio indirizzo di posta elettronica all'assessorato all'agricoltura del proprio comune per poter essere informato sui trattamenti effettivamente necessari. Visto che:

- non tutti gli agricoltori hanno un indirizzo di posta elettronica
- altri enti effettuano questo servizio

Proposta: sostituire "si fa obbligo" con "**si raccomanda**"



Confagricoltura
Treviso



Confederazione Italiana Agricoltori
di Treviso



Art. 11

comma 4) Nel regolamento si impone la registrazione entro le 48 ore successive al trattamento di diserbo, mentre la legislazione **Consiglia** entro 48 ed impone entro 30 gg

Proposta: mantenere quanto previsto dalla legislazione (DPR 290/01)

Comma 7: il regolamento prevede una larghezza del diserbo localizzato di 60cm

Proposta: sostituire 60 cm con 80 cm

Art. 12

Comma 2) è da specificare che ci si riferisce a spostamenti su strada pubblica *"dall'azienda al campo da trattare"*.

Comma 3) impone che le acque di lavaggio dell'atomizzatore (l'esterno della botte) dovranno essere raccolte e riutilizzate per gli interventi successivi.

Un atomizzatore a fine trattamento non è solo sporco dei residui del trattamento, ma si trovano anche : terra e residui vegetali.

La loro presenza rende impossibile il riutilizzo dell'acqua di lavaggio per altri trattamento a scapito della funzionalità dell'atomizzatore stesso.

Proposta: togliere questa parte

Comma 6): sarebbe opportuna la dizione:

Qualora si intenda rifornire l'attrezzatura irroratrice con acqua potabile, il prelievo deve avvenire mediante accorgimenti che evitino la contaminazione del rubinetto con i prodotti sanitari utilizzati.

Comma 8) l'adeguamento delle attrezzature per mezzo di controllo e taratura è previsto entro il 2013

Si evidenzia l'attuale mancanza di centri autorizzati ad effettuare quanto richiesto; sarebbe auspicabile un accordo con gli operatori del settore (officine e/o rivenditori) per organizzare al più presto un servizio del genere in questo territorio

Art. 14

Comma 2) L'utilizzo massivo di cartelli segnalatori dei trattamenti insetticidi recherebbe danno all'immagine del paesaggio creando un ingiustificato allarmismo: sarebbe preferibile stralciare questa prescrizione o, in via sussidiaria, prevedere una comunicazione chiara ma di basso impatto. Es. "Colture trattate - Divieto di accesso".



Confagricoltura
Treviso



Confederazione Italiana Agricoltori
di Treviso



Comma 3): prevede che l'accesso al campo trattato si consentito, in certi casi, solo al proprietario del fondo.

Proposta: l'accesso sia consentito al conduttore e agli addetti aziendali.

Art. 15

Proposta: Va meglio chiarito che le sanzioni previste non sono aggiuntive riguardo a quelle già previste dalla normativa vigente.

Comma 4: "gestione di vegetali Si precisa che nelle aree a più elevata pendenza non è materialmente possibile asportare i residui di potatura se non con operazione di bruciatura in loco

Proposta: Prevedere una apposita specifica per le aree impervie dove non è possibile l'asporto fisico dei residui di potatura. Di conseguenza togliere la sanzione.

Il Presidente Confagricoltura

Giangiacommo Gallarati Scotti Bonaldi

Il Presidente C.I.A.

Dennis Susanna

Il Presidente Coldiretti

Fulvio Brunetta